

di Antonella Todesco



Ma furono davvero i Marchigiani gli inventori dell' industria della carta?

Fu Marco Polo il primo a parlare di questo innovativo metodo di realizzare la carta utilizzando la corteccia, i Cinesi ne furono gli ideatori e la sua produzione iniziò nel 105 DC e prevedeva anche l'uso di stoffa.

Sembra però che a Carbonera, in provincia di Treviso, l'industria cartiera sia antica quanto la sua invenzione. Nel 1384 si ha infatti notizia che un maestro, Pace da Fabriano, aveva preso in affitto un "Follo a cartis" situato a Bibano, di proprietà di Tommaso da Prato apotecario.

Non mancano cenni più antichi, come nello Statuto Caminese, della fine del duecento dove si fa riferimento a tintori e cartai presenti nella zona. Favoriti dai salti d'acqua, questi opifici prosperavano sino ad occupare considerevole mano d'opera locale tanto che i cartai di Carbonera decisero nel 1667 di costituirsi in fraglia sotto la protezione di San Giovanni Battista che usavano onorare in un piccolo santuario ora scomparso.

Nei primi anni del 1800 si contavano nella zona almeno tre importanti cartiere che esportavano prevalentemente nei paesi dell'Est.

Ancora oggi, nel comune di Carbonera, è presente uno tra i maggiori complessi industriali del settore.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)

- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)